

PROGETTO EDUCATIVO – PEDAGOGICO  
a.e. 2020/2021

ASILI NIDO COMUNALI DI TRAPANI  
VIALE MARCHE, VIA CANALE SCALABRINO  
E VIA SANTA MARIA DI CAPUA.

“COME UN PITTORE”



“Solo nell’essere creativi si scopre di essere sé  
stessi...” (Winnicott)

Il progetto educativo-pedagogico è dedicato alla scoperta dell'arte; nasce dal desiderio di avvicinare i bambini all'arte visiva nella sua dominante percettiva, effettuando, in una dimensione ludico-creativo-espressiva, un percorso di scoperta delle opere d'arte per trarne emozioni e sensazioni, spunti di attività e produzione.

L'arte insegnata al bambino assume una funzione di crescita individuale ed evoluzione sociale. I bambini dovrebbero avere l'opportunità di fare arte e sviluppare la propria creatività, trovando spazio per esprimere liberamente la propria individualità.

I bambini proprio perché piccoli sono ancora abbastanza liberi da condizionamenti sociali e culturali per poter esprimere se stessi nel modo che più gli piace.

Così, **“come un pittore”**, il bambino sente il bisogno di rappresentare graficamente emozioni e sentimenti.

Il progetto si pone come obiettivo principale di offrire ai bambini la possibilità di giocare con l'arte: di tracciare, gocciolare, spruzzare e manipolare il colore.

Al nido il bambino deve essere lasciato libero di sperimentare e di conoscere la realtà attraverso i sensi, libero di sporcarsi e di coinvolgere tutto il corpo nel processo conoscitivo: quando si sporca significa che è dentro al dipinto e riesce a vivere con il suo corpo quello che sta esprimendo sul foglio.

Macchie, tracce, tecniche si articoleranno in un'armonia di rappresentazioni che faranno vivere ai bambini la gioia di esprimersi ricercando emozioni e il bello in tutto ciò che verrà prodotto.

All'interno delle sezioni i bambini potranno trovare, oltre ad un ambiente curato e ricco di colore, cartelloni che riproducono alcuni quadri di artisti che potranno liberamente toccare, osservare e commentare.

Anche al nido ci si può sentire come in un museo dove i quadri raccontano storie, senza parole, ma solo con i colori.

Impareranno a conoscere i colori, a distinguere i colori primari da quelli secondari, le tonalità chiare da quelle scure.

Le educatrici evidenzieranno le forme, le tecniche, i colori di ogni opera d'arte, per sostenerli nella lettura.

**A CHI SI RIVOLGE:** il progetto sarà destinato alla sezione dei divezzi; si differenzieranno gli obiettivi e le attività nelle singole esperienze.

**TEMPI DEL PROGETTO:** il progetto sarà realizzato nell'anno educativo 2020/2021 e si concluderà con la festa di fine anno scolastico con l'allestimento di una mostra (emergenza epidemiologia permettendo). Le attività verranno proposte con cadenza settimanale (una per ogni asilo) e per non più di due ore.

**SPAZI UTILIZZATI:** il progetto si svolgerà all'interno delle sezioni o in salone in base alle esigenze delle attività che, di volta in volta, saranno proposte dalle educatrici.

**MODALITA' DI ATTUAZIONE:** le attività saranno proposte: a gruppi di medie dimensioni, a piccoli gruppi, con un rapporto 1:1.

#### **RUOLO DELLE EDUCATRICI:**

- Creare un contesto facilitante dal punto di vista pratico ma anche emotivo che favorisca l'apprendimento, la comunicazione e la relazione tra i bambini;
- Ascoltare e sostenere i bambini nelle loro ricerche, dando al momento opportuno gli stimoli giusti per compiere passi avanti e restituire un significato più pieno alle loro esperienze;
- Documentare e valorizzare i processi di apprendimento dei bambini.

#### **OBIETTIVI FORMATIVI:**

- Promuovere l'osservazione di quadri di grandi artisti;
- Individuare e utilizzare i suggerimenti dell'artista;
- Sviluppare il senso critico ed estetico del bambino attraverso l'osservazione dei dipinti dei grandi;
- Esprimere sensazioni.. idee.. attraverso l'attività pittorica;
- Sviluppare la creatività individuale e collettiva attraverso tecniche e modalità particolari;
- Assimilare e sperimentare nuove e originali tecniche artistiche;
- Utilizzare in modo personale lo spazio foglio, il segno, il colore...;
- Perseguire una propria finalità nello svolgere attività espressive;
- Capire che nella pittura c'è l'espressione delle proprie sensazioni;
- Promuovere l'autonomia del pensiero e l'autostima attraverso esperienze espressive;
- Grazie alla fruizione dell'arte, imparare ad affinare il gusto estetico.

**AREE D'INTERVENTO:** L'arte nelle sue forme più varie ( arti visive, musica, teatro, danza, etc.), coinvolge infatti tutti i sensi del bambino e ne rafforza le competenze cognitive, socio-emozionali e multisensoriali. Durante la crescita dell'individuo essa continua ad influenzare lo sviluppo del cervello, le abilità, la creatività e l'autostima, favorendo inoltre l'interazione con il mondo esterno e fornendo tutta una serie di abilità che agevolano l'espressione di sé e la comunicazione.

Si avranno quindi benefici sia dal punto di vista cognitivo, dal punto di vista dello sviluppo emotivo, dello sviluppo sociale, dello sviluppo motorio

**MATERIALE OCCORRENTE:** matite colorate, pennarelli, pastelli a cera, acquerelli, tempere, pennelli, spugne, rulli, tavolozze, telai con tela da dipingere, stoffe/teli, pittura per tessuti, cavalletti, cartoncini colorati, carta velina, carta crespata, carta collage, gomma crepla, grembiuli, colla vinilica, pongo, macchine fotografiche, libri, ...

**VERIFICA:** la verifica, in itinere e finale, avverrà mediante schede di osservazione compilate dalle educatrici al fine di constatare:

- le competenze acquisite
- l'attinenza della programmazione alle esigenze dei bambini
- l'interesse dei piccoli utenti alle attività proposte
- il raggiungimento degli obiettivi proposti

**STRUMENTI DI DOCUMENTAZIONE:** verranno utilizzati prevalentemente la macchina fotografica e l'osservazione scritta dell'esperienza. Durante le attività i bambini verranno ripresi attraverso delle fotografie.

Quanto prodotto dai bambini verrà raccolto e documentato alle famiglie attraverso pannelli espositivi (mostra) e un fascicolo che verrà consegnato a fine anno, compresa la documentazione fotografica.

## **FASI DEL PROGETTO**

La lettura "La leggenda del Pappagallo" (di Monica Sarti) introdurrà i singoli colori e sarà proprio questo pappagallo a portare oggetti speciali colorati che resteranno esposti e ben visibili all'interno del nido.

Il primo periodo sarà dedicato al colore **blu**.

Prevediamo di proporre le seguenti attività:

1. manipolazione di impasti "speciali" realizzati con sale, zucchero, colla vinilica e tempera blu. Questi impasti saranno utilizzati anche per attività grafico-pittoriche;

2. collage con materiali esclusivamente di colore blu;
3. manipolazione di una pasta modellabile blu;
4. lettura e drammatizzazione del libro “Pesciolino Arcobaleno” di Pfister Marcus, Edizioni Nord Sud;
5. attività grafica-pittorica eseguita con ecoline blu e sale grosso, il prodotto finale richiederà l’effetto cristallino del mare incontrato durante la lettura del libro.

Nel secondo periodo si tratterà il colore **giallo**.

Prevediamo di proporre le seguenti attività:

1. attività grafica-pittorica realizzata con spugne di diverse forme e consistenze e la tempera gialla;
2. travasi con la farina gialla;
3. esploriamo, manipoliamo, assaggiamo, annusiamo e coloriamo con gli alimenti di colore giallo (banane, limoni, patate...);
4. lettura e drammatizzazione del libro “Piccolo blu e piccolo giallo” di Leo Lionni, Babalibri;
5. riproponiamo l’impasto speciale dello zucchero colorato utilizzando questa volta due colori: il blu e il giallo che ci permetteranno anche di re-interpretare la storia letta e di scoprire il colore **verde**;
6. esplorazione del giardino del nido, raccolta di reperti verdi (foglie, erba, fiori...), classificazione dei diversi materiali raccolti e osservazione delle diverse tonalità di verde.

Poi sarà la volta del colore **rosso**.

Prevediamo di proporre le seguenti attività:

1. esploriamo, manipoliamo, assaggiamo, annusiamo e coloriamo con gli alimenti di colore rosso (barbabietole, rape rosse, fragole...);
2. lettura e drammatizzazione del libro “Rosso Papavero” di Anselmo Roveda e Chiara Dattola, Lapis Editore;
3. allestimento di un percorso sensoriale che si ispirerà al racconto letto;
4. manipoliamo e coloriamo con l’impasto speciale dello zucchero colorato rosso.

Successivamente si tratteranno il bianco e il nero.

Proporremo le seguenti attività:

1. travasi con il riso bianco su un telo nero,
2. travasi con la sabbia nera su un telo bianco,
3. collage su cartoncino nero con tempera bianca e colla vinilica bianca.
4. sgoccioleremo la colla su una tela bianca, in seguito rovesceremo la sabbia nera che andrà ad imprimersi sulla colla, lasciando più tracce grafiche.
5. travasi con zucchero e fondi di caffè,

6. lettura e drammatizzazione del libro : “Cappuccetto Bianco” di Bruno Munari, Casa Editrice Corraini

7. coloreremo con lo zucchero colorato nero su cartoncino bianco e con lo zucchero colorato bianco su cartoncino nero.

Gli ultimi incontri saranno dedicati alla conoscenza di alcuni pittori famosi insieme alle loro opere.

A conclusione di questo lungo percorso verrà chiesto ad ogni bambino di realizzare “**come un pittore**” un proprio quadro mettendo a disposizione tutto il materiale, dalla tempera, agli acquerelli, ... alle foglie, ai tappi di sughero,...

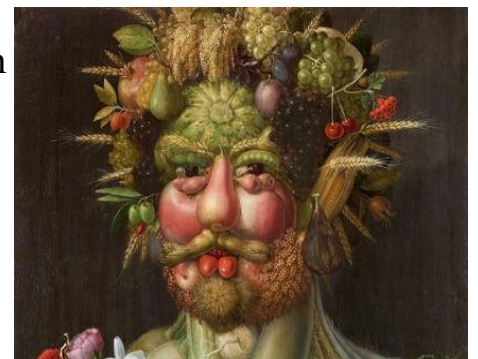
Matisse usava raffigurare la realtà accostando colori primari. Aveva una passione per i colori del rosso, verde, arancio, giallo.

Raffigurava immagini semplici attraverso le tecniche dell’olio su tela ed il collage. Amava il contrasto tra carta bianca e colore. Tra positivo e negativo.



Arcimboldo è conosciuto soprattutto per le sue opere bizzarre che rappresentano volti realizzati accostando in modo sapiente vari elementi della natura, come fiori, animali, frutti ed ortaggi, fino ad ottenere un risultato originale e stravagante.

Sotto questo suo lato giocoso e più evidente, il pittore lascia un messaggio più profondo al di là delle apparenze della natura che, osservata nel suo complesso, rivela un significato simbolico delle sue opere.



Monet traeva ispirazione dalla natura, adorava dipingere paesaggi fioriti, dove i colori e la luce del sole si mescolavano insieme.

Monet, padre degli impressionisti, voleva far capire a chi guardava i suoi quadri, che la realtà si conosce attraverso le impressioni che suscita.

(Ri)scoprire la natura e la sua luce sarà l’invito rivolto ai bambini: uscire dal Nido, toccare con mano ciò che ci circonda, emozionarsi en-plein-air!

